

Amundi | **ETF**
ASSET MANAGEMENT

Outlook 2024

Orientarsi in un mondo frammentato con gli ETF

Investire comporta dei rischi. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione sui rischi alla fine del presente documento.

Le informazioni sugli investimenti responsabili di Amundi sono disponibili su amundiETF.com e amundi.com. La decisione di investimento deve tenere conto di tutte le caratteristiche e gli obiettivi del Fondo, descritti nel relativo Prospetto informativo.

Indice

3 Introduzione

4 2023: come siamo arrivati qui

7 Il mercato degli ETF nel 2023

9 Prospettive per il 2024

10 Azioni

18 Reddito fisso

23 Tematici

26 Investimenti responsabili

29 Materie prime

32 A proposito di Amundi

34 Indicatori di rischio

37 Note a piè di pagina

38 Informazioni importanti

Introduzione

Ciò che già sappiamo del 2024 è che sarà un anno di festeggiamenti con le Olimpiadi di Parigi, di riflessione con l'80° anniversario dello sbarco in Normandia e di ambizioni, con audaci missioni spaziali che si preparano alla partenza.

Per chi investe in ETF non sarà tanto un anno di decolli quanto di atterraggi per l'economia mondiale. I tassi di interesse sono vicino al picco, l'inflazione sta frenando e le prospettive di crescita appaiono eterogenee ma, nel complesso, in rallentamento. La svolta sul fronte della crescita, dell'inflazione e della politica monetaria potrebbe aprire nuove opportunità per gli investitori che potranno passare, nel corso dell'anno, da un approccio più difensivo a uno più costruttivo.

In questo documento passiamo in rassegna i temi che caratterizzeranno i mercati finanziari nel 2024. Identificheremo inoltre le aree in cui sarà possibile scovare opportunità di investimento grazie agli ETF.

I tassi di interesse stanno raggiungendo il picco, l'inflazione sta rallentando e le prospettive di crescita sono frammentate ma in generale in rallentamento.

2023: come siamo arrivati qui

All'inizio del 2023 tutti gli occhi erano puntati sull'inflazione, insieme ai timori per l'evoluzione dei prezzi dell'energia in Europa e alla riapertura in Cina dopo le misure rigide del lockdown imposte durante la pandemia.

Come sempre, anche il 2023 ci ha riservato qualche sorpresa, tra cui la tenuta dell'economia negli Stati Uniti e la spirale prezzi/salari nel Regno Unito.

Le sorprese nel 2023: l'anno sotto la lente

	Aspettative a gennaio 2023	Sorprese
Stati Uniti: La svolta della Fed 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita economica sotto tono col rischio di forti ribassi a causa dell'inasprimento delle condizioni finanziarie • Progressiva normalizzazione dell'inflazione, con una pausa della Fed nel 1° e 2° trimestre 	<ul style="list-style-type: none"> • L'eccesso di risparmio ha sostenuto i consumi • Ingenti investimenti privati sostenuti dalla spinta fiscale (IRA) • Crescita economica modesta con notevoli rischi di ribasso a causa dell'inasprimento delle condizioni finanziarie • Progressiva normalizzazione dell'inflazione con una pausa della Fed nel 1° e 2° trimestre
Europa: Crisi energetica 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita debole a livello aggregato con divergenze tra i paesi • Elevata volatilità dei prezzi del gas 	<ul style="list-style-type: none"> • Riallocazione delle forniture energetiche • Incentivi fiscali a livello nazionale • UK entra in una spirale salariale/inflazionistica
Cina: Il percorso di crescita 	<ul style="list-style-type: none"> • Riapertura dell'economia (fine del 1° semestre) • Stabilizzazione del mercato immobiliare 	<ul style="list-style-type: none"> • Transizione più rapida verso un nuovo modello di crescita, con una "soglia del dolore" più bassa per i policymaker

Il mercato degli ETF nel 2023

Il mercato degli ETF UCITS in Europa ha registrato una crescita robusta nel 2023, con masse in gestione per 1 558 miliardi di euro verso la fine dell'anno rispetto a 1 243 miliardi di euro nel 2022.

I flussi sono stati elevati in un contesto di mercato difficile: le banche centrali mondiali hanno attuato uno dei cicli di stretta più rapidi della storia per contenere l'ascesa dei prezzi.

Investimenti responsabili

La rotazione verso le soluzioni ESG ha continuato per tutto l'anno, sia nell'azionario che nell'obbligazionario. La raccolta netta ha toccato quota 45 miliardi di euro. Nel complesso, gli ETF ESG rappresentano il 29% dei flussi in ingresso totali per gli ETF europei.

Il patrimonio netto degli ETF ESG in Europa ha continuato a crescere nel 2023, superando i 394 miliardi di euro alla fine dell'anno, ovvero quasi il 22% del totale del mercato europeo degli ETF.

Crescita degli asset in ETF europei



Fonte: Dati ETFGI a dicembre 2022 e dati Amundi al 30 dicembre 2023 per i dati relativi al 2023. Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.

Azioni

All'inizio del 2023 gli investitori si trovavano ancora in una posizione neutrale, ma poi sono passati a un approccio più opportunistico, puntando in particolare sulle azioni statunitensi. Dopo un inizio

d'anno volatile, la performance del mercato azionario americano è stata favorita dalla robusta ripresa dei titoli *growth* e tecnologici, grazie agli sviluppi dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie di *machine learning*.

La raccolta netta ha raggiunto quota 90,3 miliardi di euro alla fine dell'anno, rispetto ai 54 miliardi del 2022. I flussi diretti verso le azioni europee sono stati limitati (6,2 miliardi di euro) per via della mancanza di catalizzatori in grado di spingere gli investitori verso le azioni locali in una fase caratterizzata da una crescita anemica e da prezzi ancora elevati.

I flussi in ingresso sono stati più robusti per i mercati azionari in altre aree (World, Stati Uniti, Mercati emergenti e All Country). Degna di nota è stata anche l'inversione di tendenza, da uno slancio positivo a significativi deflussi nel secondo semestre, delle allocazioni degli investitori in azioni cinesi.

Reddito fisso

Il tema prevalente nel 2023 sono stati i tassi di interesse elevati, e quasi tutti i segmenti hanno beneficiato della robusta propensione degli investitori per il reddito fisso. Il 2023 è stato infatti un anno record per i flussi in ingresso negli ETF obbligazionari, che nel corso dell'anno hanno riportato una raccolta netta superiore a 61,5 miliardi di euro. Quest'asset class offre opportunità interessanti, sia per gli investitori orientati alla generazione di reddito, che per gli investitori in cerca di rendimento complessivo, soprattutto dopo oltre un decennio di tassi di interesse bassi.

Durante i primi due trimestri gli investitori

hanno preferito le obbligazioni societarie investment grade in euro e in dollari. A partire da settembre c'è stato invece un cambiamento nelle preferenze di investimento. Gli investitori hanno puntato maggiormente sui titoli del Tesoro USA e sui titoli di Stato in euro per poter sfruttare il rapido calo dei tassi di interesse a lungo termine, nell'ipotesi che i tassi di interesse delle principali banche centrali avessero raggiunto il picco.

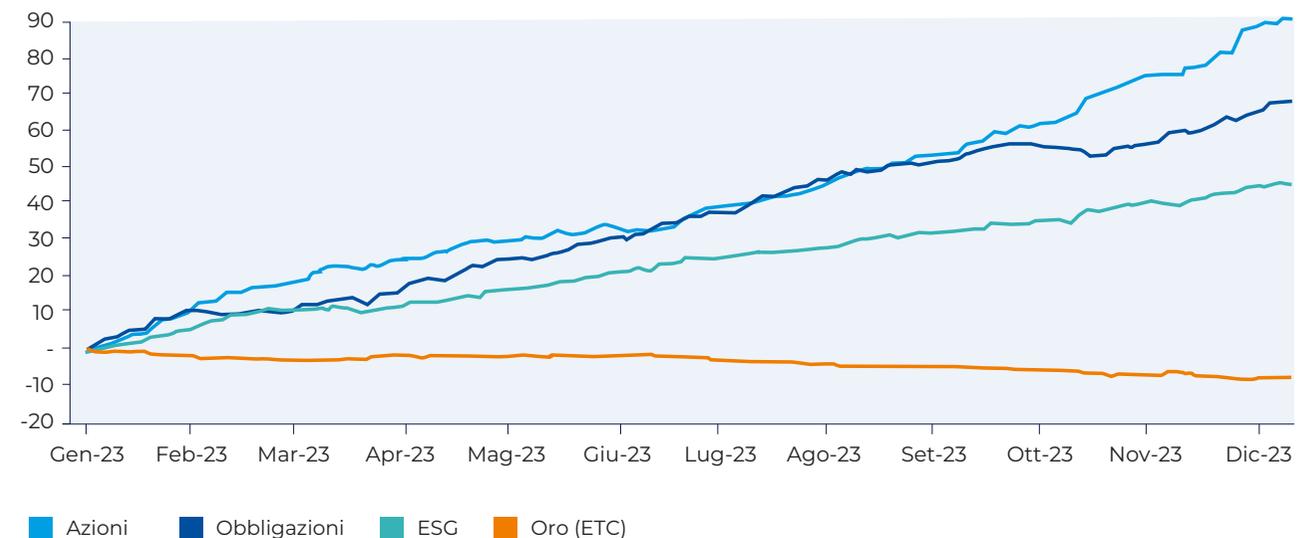
Durante l'anno, i titoli di Stato europei e statunitensi hanno registrato una raccolta netta rispettivamente di 16,7 e 15,4 miliardi

di euro, mentre le obbligazioni societarie in euro Investment Grade hanno registrato flussi in ingresso per 11,4 miliardi di euro.

Oro

Il prezzo dell'oro recentemente ha toccato il livello massimo da maggio, poiché gli investitori hanno vagliato i possibili effetti della crisi in Medio Oriente sull'economia globale. Eppure, il rimbalzo del prezzo dell'oro non si riflette nel posizionamento degli investitori. A fine anno le posizioni conosciute degli ETC in oro si aggirano intorno ai minimi storici.

Flussi cumulativi verso ETF europei nel 2023



Fonte: Amundi, ETF registrati in Europa, al 31 dicembre 2023.

Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.

Prospettive per il 2024

Un anno di frammentazione

Prospettive macroeconomiche:

previsto rallentamento della crescita e dell'inflazione nel 2024

Nel 2024 l'inflazione è ancora un tema rilevante per gli investitori, nonostante le prospettive di crescita economica siano frammentarie. Si prevede un graduale rallentamento della crescita globale. L'inflazione probabilmente rallenterà, tuttavia resterà al di sopra del target delle banche centrali. Gli investitori dovranno monitorare anche altri fattori, tra cui i costi dell'energia e i tassi d'insolvenza delle imprese.

In tale scenario disomogeneo, si prevede una recessione negli Stati Uniti nel primo semestre dell'anno per via degli effetti dei rialzi dei tassi, mentre l'inflazione potrebbe avvicinarsi al target nel secondo semestre. Per l'Eurozona, la crescita resterà verosimilmente bassa sulla scorta della politica fiscale più restrittiva in abbinamento alla stretta monetaria.

La crescita in Giappone inizierà a rallentare, tuttavia è probabile che resti superiore al trend, mentre in Cina è in corso un cambiamento strutturale a favore di una crescita economica più contenuta ma più sostenibile. Nel complesso, i mercati emergenti sembrano più resistenti.

Le elezioni nazionali potrebbero incidere sui mercati dato che gli investitori valuteranno i loro effetti sulla direzione che prenderanno i diversi Paesi, nonché sulla performance complessiva del mercato.

Quest'anno si terranno diverse elezioni di grande importanza che potrebbero avere effetti di ampia portata sugli investitori. Ci saranno elezioni sia in Russia che in Ucraina, ma anche in India, la democrazia più popolosa al mondo. Più avanti nel corso dell'anno, anche i cittadini britannici e americani si recheranno alle urne.

Elezioni di rilievo previste nel 2024

Taiwan	13 Gennaio
Russia	17 Marzo
Ucraina	Da stabilire
India	Probabilmente nel 2° trimestre, da stabilire
Messico	2 Giugno
UE	6-9 Giugno
Stati Uniti	5 Novembre
Venezuela	Da stabilire
Sud Africa	Da stabilire
Regno Unito	Probabilmente nel 4° trimestre, da stabilire

Opportunità di investimento:

da un approccio difensivo a uno più costruttivo

In considerazione degli scenari che abbiamo descritto, crediamo che il reddito fisso potrà avere un ruolo importante in portafoglio all'inizio dell'anno, in particolare i titoli di Stato (con duration più lunga) e il credito investment grade.

Nell'azionario, gli investitori dovrebbero valutare l'opportunità di iniziare l'anno con una posizione difensiva e concentrarsi su dividendi, qualità e value, nonché sugli Stati Uniti (con un'esposizione equamente ponderata) e sul Giappone, per poi passare ai settori ciclici e in particolare all'Europa e ai mercati emergenti quando la Fed inizierà a tagliare i tassi.

I mercati emergenti nel 2024 e oltre potrebbero rappresentare un tassello fondamentale degli investimenti, grazie alle opportunità in Asia e nei Paesi ricchi di materie prime come il Brasile, che stanno acquistando sempre più rilevanza per il processo di decarbonizzazione e l'energia verde. Più in generale, gli investitori non possono permettersi di ignorare gli investimenti responsabili. Mentre gli occhi restano puntati sulla transizione energetica, ci sono anche altri temi che stanno acquistando importanza e che potrebbero produrre valore per gli investitori nel lungo termine.

Secondo le nostre previsioni, i prezzi dell'energia resteranno contenuti e i rischi geopolitici che si sono manifestati recentemente saranno circoscritti a regioni specifiche. L'oro e altre materie prime continuano a essere uno strumento di contenimento del rischio in portafoglio.

2,5% 

Crescita globale del Pil prevista per il 2024 (in calo rispetto al 3% previsto per il 2023)*.

2,9% 

Differenza di crescita tra i mercati emergenti e sviluppati nel 2024 rispetto al 2,4% nel 2023.

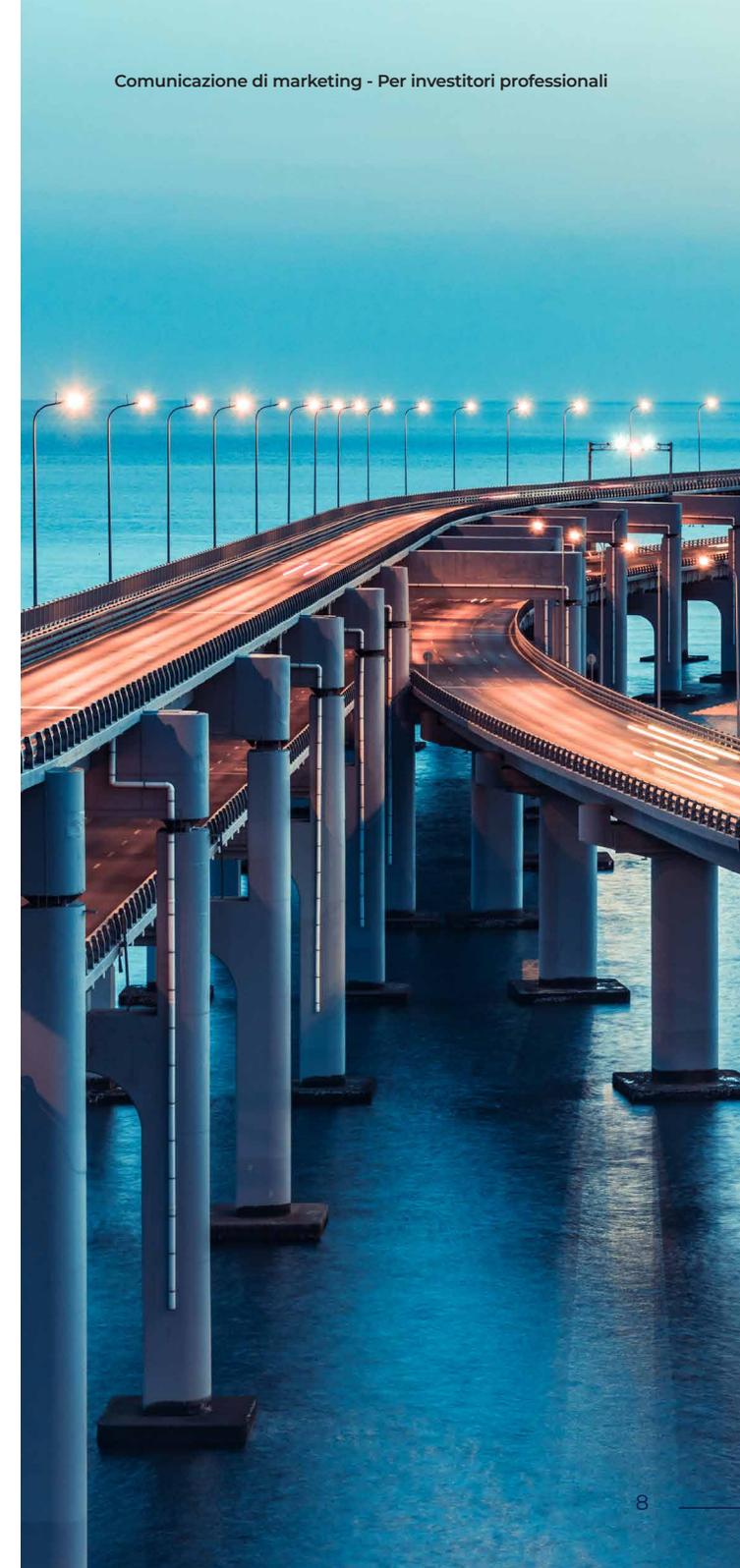
150p.b. 

Tagli dei tassi previsti da parte della Fed nel 2024.

80% 

Percentuale di finanziamenti privati sul totale di investimenti per il clima necessari nei mercati emergenti e sviluppati per centrare l'obiettivo net zero entro il 2050, secondo il FMI.

* Stime Amundi Investment Institute



Idee di investimento per il 2024

In previsione di uno scenario economico frammentario, abbiamo identificato i seguenti temi di investimento per il 2024:

Azioni: Ricercare resilienza nei mercati azionari sviluppati e valutare una rotazione settoriale. Riconsiderare il ruolo dei mercati emergenti come motori della performance.

Reddito fisso: Incrementare la duration e prevedere ulteriori tagli dei tassi, man mano che la crescita globale si deteriorerà. Focus sulla qualità, con una preferenza per gli strumenti investment grade rispetto al segmento high yield.

Tematici: Cogliere le opportunità potenziali dei temi di crescita a lungo termine dagli effetti rivoluzionari, come l'intelligenza artificiale, la bioenergia e le nuove energie.

Investimenti responsabili: Allineare il portafoglio ai valori di investimento responsabile, dando la priorità a temi strutturali come la transizione energetica.

Materie prime: Considerare l'oro e altre materie prime come strumenti di contenimento del rischio geopolitico e dell'inflazione.

	Inizio 2024 Rallentamento del Pil globale	Moderata recessione negli Stati Uniti, domanda globale debole	Fine 2024 Crescita ancora inferiore al potenziale, tagli dei tassi
 Asset allocation dinamica	<ul style="list-style-type: none"> Iniziare con un approccio conservativo 		<ul style="list-style-type: none"> Più azioni e meno titoli di Stato
 Reddito fisso più interessante con i tassi di interesse vicino al picco	Più duration Credito di qualità e titoli di Stato		
 Solidità dall'azionario	<ul style="list-style-type: none"> Focus su dividendi, qualità e valore Privilegiare un'esposizione negli Stati Uniti (equamente ponderata) e in Giappone 		<ul style="list-style-type: none"> Passare ai mercati ciclici Rotazione verso Europa, mercati emergenti e <i>small cap</i>
 Mercati emergenti vittoriosi in uno scenario frammentato	Puntare sui vincitori nel lungo termine, <i>nearshoring</i> e progressi tecnologici (Cina)		
 Transizione energetica e temi strutturali	Focus su transizione energetica e <i>green bond</i> Altri temi a lungo termine: intelligenza artificiale, fonti di energia alternative e tecnologie correlate		

Opportunità di rotazione durante il ciclo

Nell'azionario, crediamo che inizialmente andrebbero favoriti i titoli difensivi e di qualità, per poi passare ai settori e ai mercati ciclici quando inizierà il ciclo di allentamento.

OGGI Tassi Fed al picco	1° Semestre 2024 Stati Uniti in recessione	2° Semestre 2024 La Fed taglia i tassi
Regioni <ul style="list-style-type: none"> Giappone 	Regioni <ul style="list-style-type: none"> Stati Uniti (equamente ponderati) 	Regioni <ul style="list-style-type: none"> Mercati emergenti Europa
Settori <ul style="list-style-type: none"> Bilanciati (difensivi e ciclici) 	Settori <ul style="list-style-type: none"> Difensivi 	Settori <ul style="list-style-type: none"> Ciclici
Stili <ul style="list-style-type: none"> Quality e value Dividendi sicuri/elevati 	Stili <ul style="list-style-type: none"> Quality 	Stili <ul style="list-style-type: none"> Value Small cap

Fonte: Amundi Investment Institute, al 31 dicembre 2023.



Mercati azionari sviluppati

Approccio difensivo all'inizio del 2024 sulla scorta di uno scenario difficile



Convinzioni di investimento

Outlook: il rallentamento del Pil globale e l'indebolimento dei fondamentali delineano uno scenario difficile per i mercati azionari sviluppati all'inizio del 2024. Gli investitori, all'inizio dell'anno, dovrebbero prendere in considerazione un approccio difensivo, per poi ritornare a posizioni cicliche quando la Federal Reserve inizierà a tagliare i tassi.

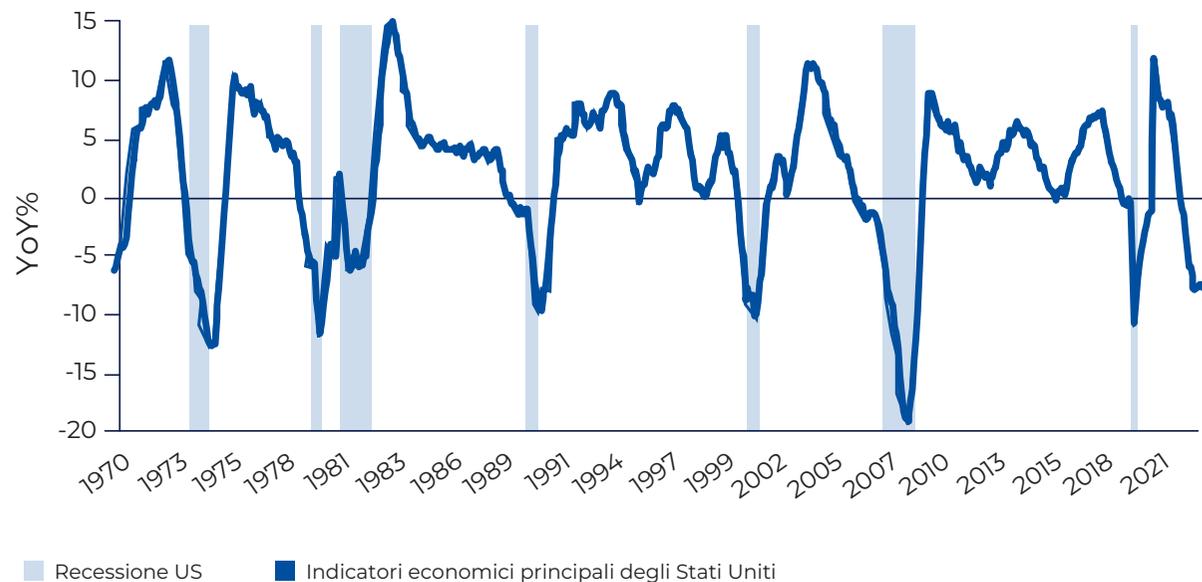
Preferenze: Considerare una posizione equamente ponderata negli Stati Uniti (per evitare il rischio di concentrazione) e il Giappone. Le small cap USA potrebbero beneficiare di una probabile svolta da parte della Federal Reserve più avanti durante l'anno. In Europa puntare su dividendi sicuri, qualità e value.

Più avanti, quando la direzione dell'economia sarà più chiara, prendere in considerazione la rotazione settoriale.

Sulla base dei dati storici, quando i tassi della Fed si stabilizzano, le azioni tendono a salire se non si profila una recessione o se si sta formando una bolla del mercato azionario. Altrimenti, dopo un po' di resistenza, le azioni in genere scendono¹. Prevediamo una moderata recessione nel primo semestre del

2024 e la sopravvalutazione di alcuni titoli americani (Magnifici 7)², per cui si profila la seconda opzione. Crediamo che sia possibile che l'indice MSCI World torni sui minimi di ottobre 2022 nel primo semestre dell'anno.

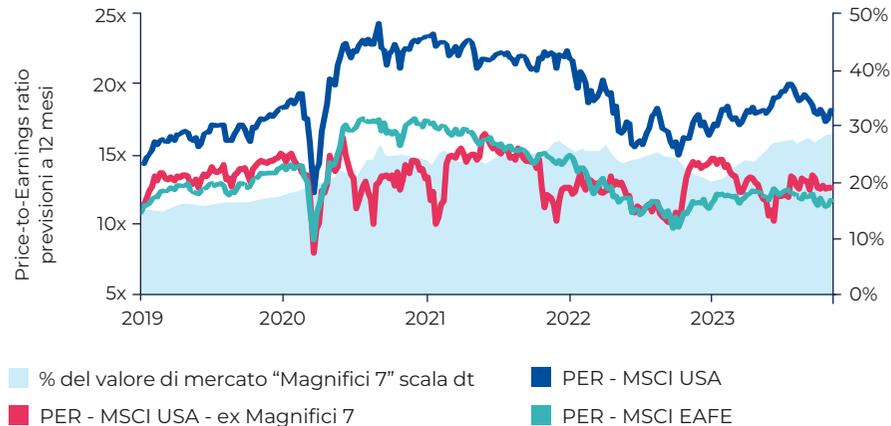
L'indicatore di tendenza dell'economia USA ad un livello di recessione rispetto ai dati storici



Fonte: Amundi Investment Institute. Bloomberg. Dati al 6 novembre 2023. Dati mensili e rettificati su base stagionale. L'indicatore di tendenza è il Conference Board US Leading Index Ten Economic Variables che delinea lo stato futuro di un'economia.

In tale contesto, gli investitori potrebbero valutare la possibilità di passare da una posizione bilanciata a una posizione difensiva all'inizio del 2024, per poi ritornare ai mercati ciclici quando la Federal Reserve inizierà a tagliare i tassi.

Valutazioni MSCI US e Magnifici 7



Fonte: Amundi Investment Institute, Datastream. Dati al 9 novembre 2023. La regione MSCI EAFE comprende i mercati sviluppati di Europa, Australasia, Israele e Medio Oriente.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi S&P 500 Equal Weight ESG Leaders

UCITS ETF DR

Commissioni di gestione: 0,18%*

Amundi Russell 2000 UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,35%*

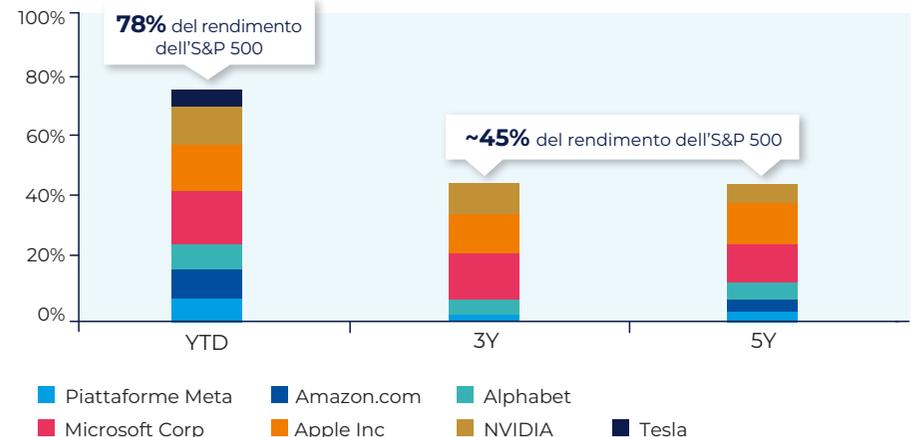
Regioni

Stati Uniti

Nel mercato azionario statunitense rileviamo una dicotomia, in alcuni segmenti le valutazioni e il potenziale di utile sono elevati, mentre altri segmenti appaiono sopravvalutati. Per esempio, le valutazioni delle mega cap sono a livelli estremi ma, al di là di tali strumenti, gli indici equamente ponderati non sono saliti molto. Gli investitori che cercano un'esposizione più difensiva in azioni statunitensi possono prendere in considerazione gli indici equamente ponderati in alternativa agli indici tradizionali, ponderati in base alla capitalizzazione di mercato. Tali indici offrono una maggiore diversificazione e possono comportare un rischio minore, un approccio che può essere particolarmente utile quando gli indici sono fortemente concentrati sui titoli principali, come in questo momento³. Più avanti nel corso dell'anno potrebbe valere la pena prendere in considerazione i titoli a bassa e media capitalizzazione che presentano valutazioni più ragionevoli e che potrebbero beneficiare della probabile svolta della Fed nei prossimi mesi.

Performance dell'S&P 500 trainata dai Magnifici 7

Contributo delle principali società tecnologiche statunitensi al rendimento dell'S&P 500 (TR, in %)



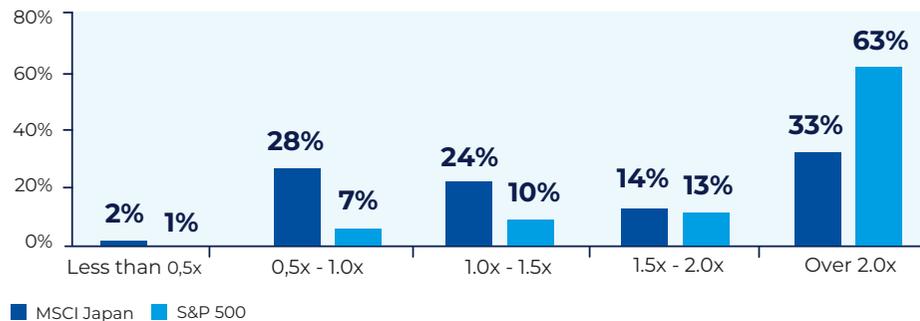
Fonte: Bloomberg, Amundi. Dati al 28/11/2023. Calcolo del contributo sulla base delle posizioni in ETF S&P 500 fisici. Alphabet A & C. si sono fuse. Le performance passate non sono un indicatore affidabile di risultati futuri.

Giappone:

Il Paese del Sol Levante potrebbe offrire interessanti opportunità di investimento. Le azioni giapponesi hanno riportato buone performance nell'ultimo anno e sembrano aver riconquistato il favore degli investitori internazionali. L'economia locale è favorita dalla ripresa della domanda interna, dalla politica accomodante della banca centrale e dalle norme introdotte per migliorare la corporate governance. Unitamente alle valutazioni ancora interessanti rispetto ad altri mercati sviluppati, tali fattori suggeriscono una posizione neutrale in questo mercato.

Quasi un terzo dei costituenti dell'indice MSCI Japan ha un PBV<1x

Distribuzione del PBV per costituenti dell'indice (in % del totale)



Fonte: Bloomberg e Amundi al 31/10/2023. Le performance passate non sono un indicatore affidabile dei risultati futuri.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi MSCI Japan UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,12%*

Amundi MSCI Japan ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,45%*



Europa:

Quando la Federal Reserve finalmente taglierà i tassi, le azioni europee sottovalutate dovrebbero essere favorite. Per il momento, tra i fattori, crediamo che i dividendi sicuri siano degni di considerazione, oltre a privilegiare le aziende che distribuiscono dividendi elevati poiché tendono ad avere un flusso di cassa sostenibile e relativamente prevedibile.

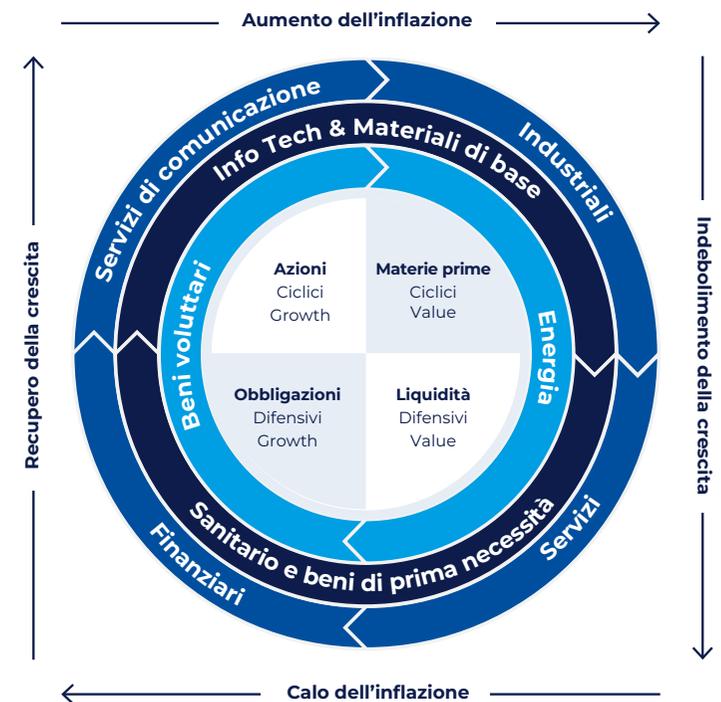
Le pressioni sul reddito reale dei consumatori si riverseranno probabilmente anche sul potere di determinazione dei prezzi delle aziende. In tale scenario, crediamo che le società di qualità con una situazione patrimoniale robusta, un buon potere di determinazione dei prezzi e margini elevati potranno trasferire più facilmente gli aumenti dei costi delle

risorse sui consumatori e avranno più possibilità di registrare performance positive. Privilegiare queste aziende può contribuire a costruire portafogli più resilienti contro l'inflazione e la recessione. Anche il *value* rimane in primo piano.

Considerare la rotazione settoriale:

In un contesto caratterizzato dal rallentamento della crescita crediamo che gli investitori dovrebbero iniziare l'anno con una posizione difensiva, che privilegi i settori dell'healthcare e dei beni di prima necessità, per poi aggiungere servizi e telecomunicazioni quando i rendimenti obbligazionari scenderanno ancora. Più avanti nel ciclo, quando inizierà la svolta della politica monetaria, si potrà tornare ai settori ciclici, come finanziari e beni di consumo ciclici.

Scegliere i settori giusti al momento giusto



Fonte: Amundi ETF. Unicamente a scopo illustrativo.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Lyxor Core STOXX Europe 600 (DR) UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,07%*

Amundi Index MSCI Europe ESG Broad CTB UCITS ETF DR

Commissioni di gestione: 0,12%*

Gamma di ETF Amundi European Factor

Commissioni di gestione: a partire da 0,23%*

Gamma di ETF Amundi Global ESG Sector

Commissioni di gestione: a partire da 0,18%*

Mercati azionari emergenti

La ripresa degli utili potrebbe generare nuove opportunità



Convinzioni di investimento

Outlook: I mercati emergenti hanno tenuto bene, con qualche divergenza. Le prospettive restano a nostro giudizio positive, in particolare per via dei temi strutturali in Asia (domanda locale, delocalizzazione delle catene di distribuzione) e delle valutazioni in America Latina.

Preferenze: Nei mercati emergenti, prendere in considerazione l'Asia e in particolare la Cina che conquisteranno una posizione vincente nei settori tecnologici più rivoluzionari, e un investimento nei mercati emergenti ex-Cina. Valutare inoltre di aggiungere in portafoglio l'America Latina, soprattutto il Brasile.

Uno sguardo più ampio ai mercati emergenti

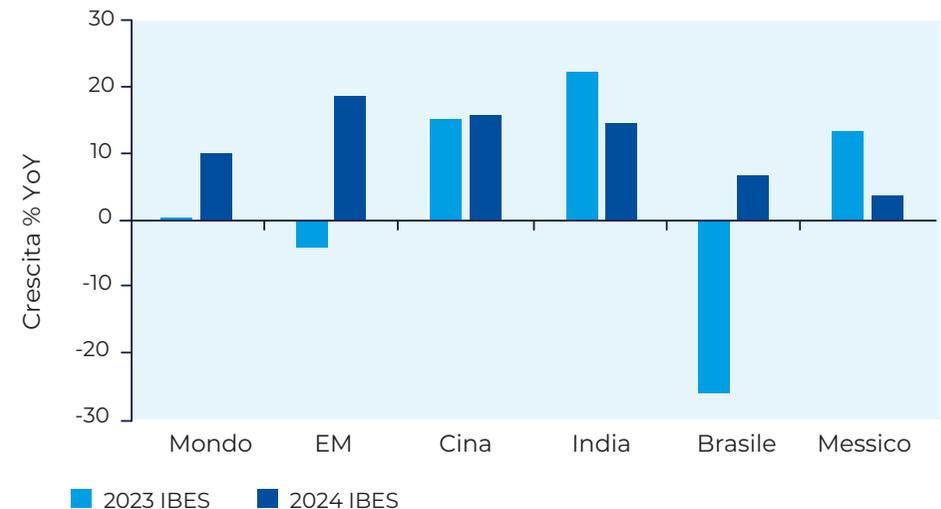
Sebbene la ripresa post-Covid in Cina non sia andata come previsto, in generale i mercati emergenti hanno tenuto bene. La crescita del Pil nei mercati emergenti nel 2023 è stata trainata da India, Messico e Brasile⁴.

Un altro fattore che ha inciso sulla performance dei mercati azionari emergenti è la forza del dollaro nel corso degli ultimi dieci anni⁵. Il dollaro forte spesso porta a un inasprimento delle condizioni di credito (per via dei finanziamenti in dollari) e all'aumento dell'inflazione in queste economie. Ora che la Federal Reserve ha probabilmente completato il ciclo di rialzo dei tassi, il dollaro dovrebbe continuare a

scendere, e questo rappresenta un fattore positivo per la performance delle azioni dei mercati emergenti.

Anche se ci aspettiamo un rallentamento generalizzato della crescita dei mercati emergenti nel corso del 2024, è improbabile che sfoci in una recessione, mentre prevediamo una moderata ripresa entro la metà dell'anno. La crescita nei mercati emergenti dovrebbe rallentare al 3,6% in media, rispetto al 4,1% circa del 2023⁶. Inoltre, il premio per la crescita che favorisce i mercati emergenti rispetto a quelli sviluppati dovrebbe continuare ad aumentare. L'Asia fornirà, ancora una volta, il principale contributo al Pil mondiale.

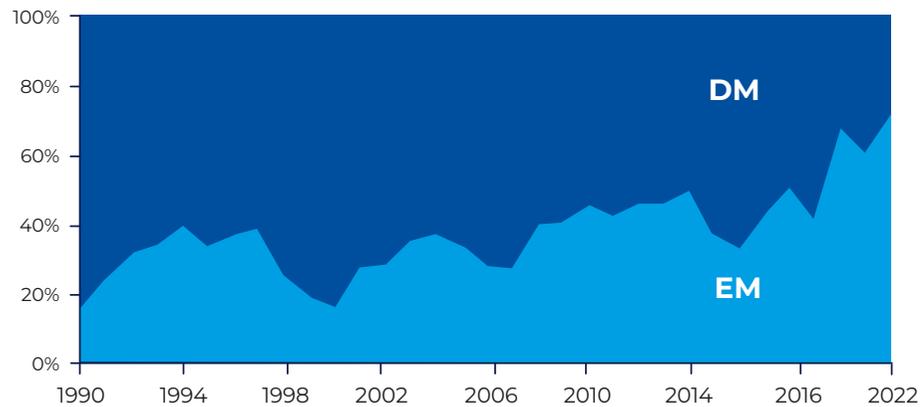
La crescita dell'utile per azione beneficerà i mercati emergenti



Fonte: Amundi Investment Institute, Datastream. Le stime IBES sono soggette a revisione sulla scorta dell'aggiornamento delle relazioni trimestrali. Dati al 13 novembre 2023.

Oltre al rallentamento ciclico, ci sono dei fattori strutturali che favoriranno i mercati emergenti. Tra questi, la maggiore frammentazione su scala globale, che comprende una profonda ridistribuzione della produzione, coi fenomeni del *nearshoring* e *friendshoring*, il de-risking della catena di approvvigionamento, nonché la necessità di materiali fondamentali per la transizione verso net zero che provengono in gran parte dai mercati emergenti.

Investimenti diretti esteri globali (quota EM vs quota DM)



Fonte: Dati Amundi Investment Institute e Unctad FDI World. Dati annuali a fine 2021. Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi MSCI Emerging Markets II UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,14%*

Amundi Index MSCI Emerging ESG Broad CTB UCITS ETF DR

Commissioni di gestione: 0,20%*

Amundi MSCI EM ASIA UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,20%*



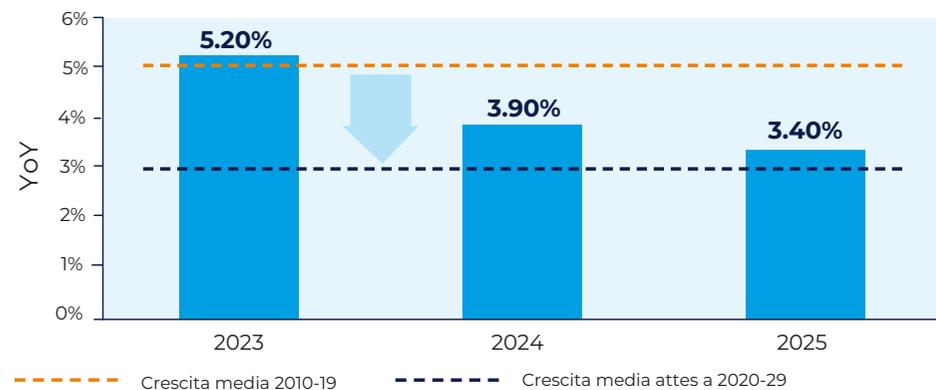
Un'allocazione specifica sulla Cina per cogliere i progressi tecnologici

A nostro avviso, è probabile che persistano ampie divergenze nei mercati azionari emergenti. Per il momento conserviamo una posizione neutrale sull'azionario cinese, in previsione di nuove ondate di volatilità nel breve termine, mentre le autorità del Paese pianificano il passaggio da un mercato orientato alle esportazioni a un'economia più orientata ai consumi interni e meno dipendente dal debito.

Nel contempo, la Cina è all'avanguardia nella produzione e nella commercializzazione delle tecnologie di energia pulita, un settore di specializzazione che gli investitori dovrebbero prendere in considerazione nella loro asset allocation.

Crediamo però che l'economia cinese crescerà meno del 4% nel 2024, con un mini allentamento monetario. Nel secondo semestre 2024 è probabile che ci sarà un taglio dei tassi di 20 p.b. Considerati questi fattori e la complessità del mercato locale, potrebbe valere la pena adottare un approccio dedicato alla Cina rispetto al resto dei mercati emergenti.

Stime sul PIL della Cina



Fonte: Dati Amundi Investment Institute e Unctad FDI World. Dati annuali a fine 2021. La figura a destra mostra la crescita degli investimenti diretti esteri per alcuni Paesi emergenti. Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi MSCI China Tech ESG Screened UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,55%*

Amundi MSCI Emerging Ex China ESG Leaders Select UCITS ETF DR

Commissioni di gestione: 0,35%*

Valutazioni interessanti in America Latina

L'America Latina ha riportato buone performance nel 2023 grazie alle valutazioni interessanti e alla crescita del Pil migliore del previsto. Le dinamiche inflazionistiche sono migliorate nella regione e il calo dell'inflazione ha consentito alle banche centrali locali di iniziare a tagliare i tassi durante l'estate⁷. In futuro è possibile un ulteriore allentamento monetario che dovrebbe favorire in ultima analisi l'attività sottostante.

Le valutazioni nella regione restano interessanti rispetto ai dati storici e ad altre economie

emergenti. In particolare il Brasile ci ha riservato qualche sorpresa positiva nel 2023. La sovraperformance del mercato locale è attribuibile alla forte esposizione nei settori dei materiali e dell'energia, per cui gli aumenti dei prezzi delle commodity hanno favorito le azioni locali⁸.

Nel 2024 crediamo che il Brasile potrebbe beneficiare di un miglioramento ciclico degli utili per azione e potrebbe emergere come un potenziale vincitore nel processo di transizione energetica dalle materie prime alla produzione di biomassa.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi MSCI EM Latin America UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,20%*

Amundi MSCI Brazil UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,65%*



Reddito fisso

2

Titoli Governativi

Tassi più alti più a lungo non significa tassi più alti per sempre



Convinzioni di investimento

Outlook: La crescita sta rallentando e l'inflazione diminuisce. Tali tendenze probabilmente accelereranno nel 2024. Gli investitori dovranno incrementare la duration in portafoglio all'inizio del 2024.

Preferenze: Prendere in considerazione i titoli del Tesoro americano e i titoli di Stato in euro per il loro potenziale di generare un reddito stabile con un rischio più basso.

Titoli del Tesoro USA

“Tassi più alti più a lungo” non significa “tassi più alti per sempre”. Le banche centrali stanno per terminare il ciclo di rialzi mentre l'inflazione rallenta e la crescita globale ristagna. La Federal Reserve ha lasciato intendere che potrebbe tagliare i tassi nel 2024.

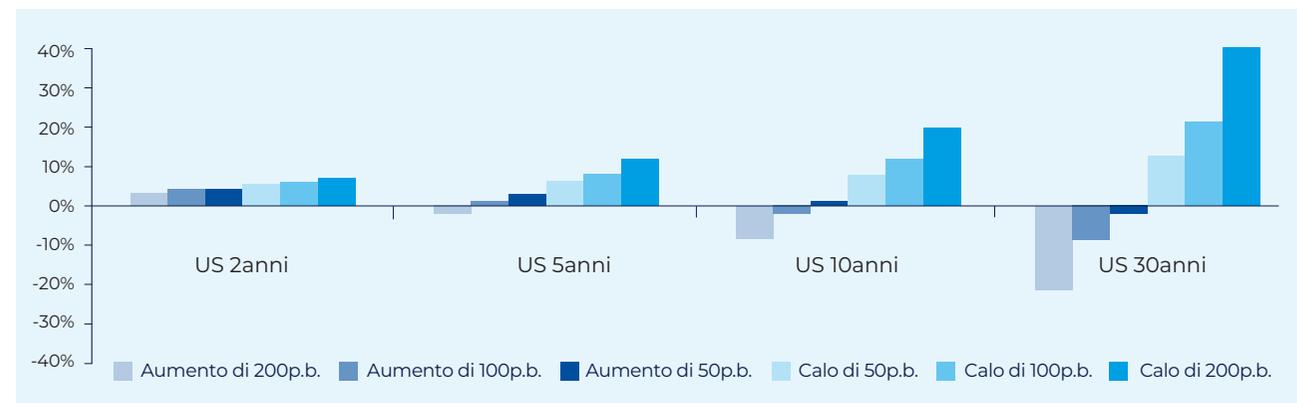
Nel corso del 2023 i tassi di interesse sono saliti al fine di contenere l'inflazione e gli investitori hanno trovato valore nelle obbligazioni a più breve scadenza per difendere il portafoglio. Ma coi tassi vicino al picco, è importante aggiungere duration in portafoglio per sfruttare il livello elevato dei tassi dato che le obbligazioni a più lunga scadenza saranno i principali beneficiari di una loro flessione.

Le valutazioni dei titoli del Tesoro USA sono interessanti alla luce di uno scenario macroeconomico più debole. La Federal Reserve ha operato una stretta monetaria più consistente rispetto alla BCE.

Di conseguenza, il reddito fisso negli Stati Uniti, in questo momento, offre rendimenti più interessanti rispetto ai mercati europei.

Profilo di rischio e rendimento dei titoli del Tesoro US

Rendimento complessivo a 12 mesi con un diverso andamento dei rendimenti a 1 anno



Fonte: Stime Amundi Investment Institute, Bloomberg. Dati al 2 novembre 2023.
Le performance passate non sono un indicatore affidabile dei risultati futuri.

Ora che la Fed sembra vicino alla fine del ciclo di stretta, l'attenzione si rivolge alle tempistiche del primo taglio dei tassi. Prevediamo che lo scenario attuale, caratterizzato da tassi di interesse elevati, spingerà l'economia americana verso una breve recessione nel primo semestre dell'anno. Pertanto ci aspettiamo una performance migliore per i titoli del Tesoro USA, e l'orientamento resta positivo.

Il rendimento dei titoli del Tesoro denota altresì il potenziale di ribasso del dollaro. Una posizione in titoli del Tesoro con copertura valutaria potrebbe consentire agli investitori internazionali di ridurre la volatilità del portafoglio.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi US Treasury Bond 7-10Y UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,05%*

Amundi US Treasury Bond Long Dated UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,07%*

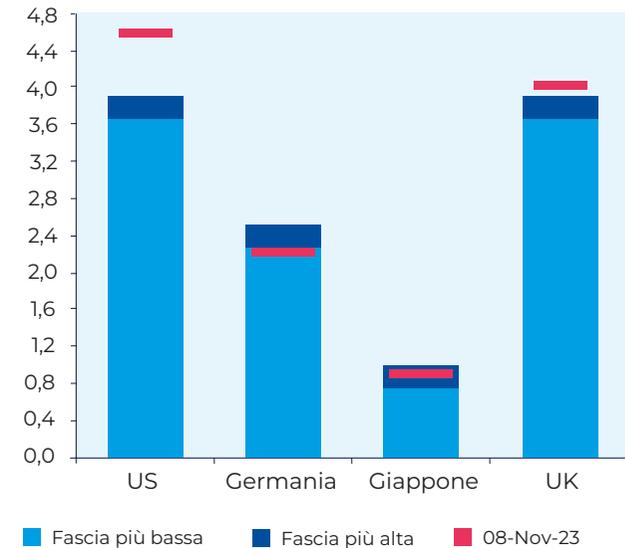
Titoli di Stato europei

Per quanto concerne le obbligazioni in euro, iniziamo il 2024 con una posizione neutrale sulla duration, considerato l'approccio della BCE che dipende dai dati sull'inflazione. Siamo pronti a incrementare la duration nel corso del 2024, a seconda dell'andamento dell'inflazione.

La BCE ha verosimilmente concluso i rialzi dei tassi, Christine Lagarde ha riconosciuto che gli "effetti della politica monetaria sono già superiori al previsto", anche se il Comitato direttivo "non ha ancora discusso di tagli ai tassi". La BCE manterrà un approccio prudente e reinvestirà completamente i titoli nell'ambito del PEPP (Piano d'acquisto per l'emergenza pandemica⁹) nel corso della prima metà del 2024, portando un po' di sostegno all'asset class dei titoli di Stato.

I titoli di Stato core in questo momento sono interessanti e, man mano che si assisterà a un deterioramento della crescita, sarà importante incrementare la duration. Tuttavia, i titoli di Stato a più basso rating probabilmente arrancheranno al peggiorare delle condizioni economiche, pertanto rimaniamo cauti in riferimento agli emittenti periferici.

Stime Amundi sui rendimenti a 10 anni, +12 mesi



Fonte: Amundi Investment Institute, Bloomberg. Dati all'8 novembre 2023. Stime di Amundi Investment Institute all'8 novembre 2023.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi Euro Government Bond 5-7Y UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,165%*

Amundi Euro Government Tilted Green Bond UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,14%*

Credito

La qualità rimane al centro dell'attenzione, sostenuta dalle valutazioni assolute



Convinzioni di investimento

Outlook: Il rallentamento delle condizioni economiche inciderà sui fondamentali societari e porta a preferire il credito di più alta qualità rispetto ai titoli high yield.

Preferenze: Focus sul credito di qualità attraverso i titoli investment grade di Stati Uniti e Area Euro.

Il previsto rallentamento dell'economia, unitamente alla considerazione delle valutazioni assolute e dei fattori tecnici, ci porta a privilegiare la qualità nei mercati del credito, con una preferenza per il credito investment grade.

Nonostante i fondamentali nel segmento investment grade mostrino qualche segnale di deterioramento, gli indicatori di credito sembrano ancora robusti rispetto ai dati storici, i margini sono sostenuti dal maggiore potere di determinazione dei prezzi e dal calo dei costi delle risorse che impediscono un aumento della leva finanziaria, come invece è accaduto nei cicli precedenti.

Gli effetti della stretta monetaria sui fondamentali societari finora sono stati contenuti, per via della liquidità abbondante accumulata durante la crisi del Covid-19 e del fabbisogno di rifinanziamento a breve termine limitato.

La transizione verso costi di finanziamento più elevati sarà però più dolorosa e più rapida per le obbligazioni societarie high yield che non hanno la stessa capacità di generare un flusso di cassa, ma che presentano un fabbisogno di rifinanziamento a breve termine generalmente più elevato, oltre a risentire maggiormente dell'aumento del costo dei prestiti bancari. Le società più indebitate potrebbero incorrere nel rischio

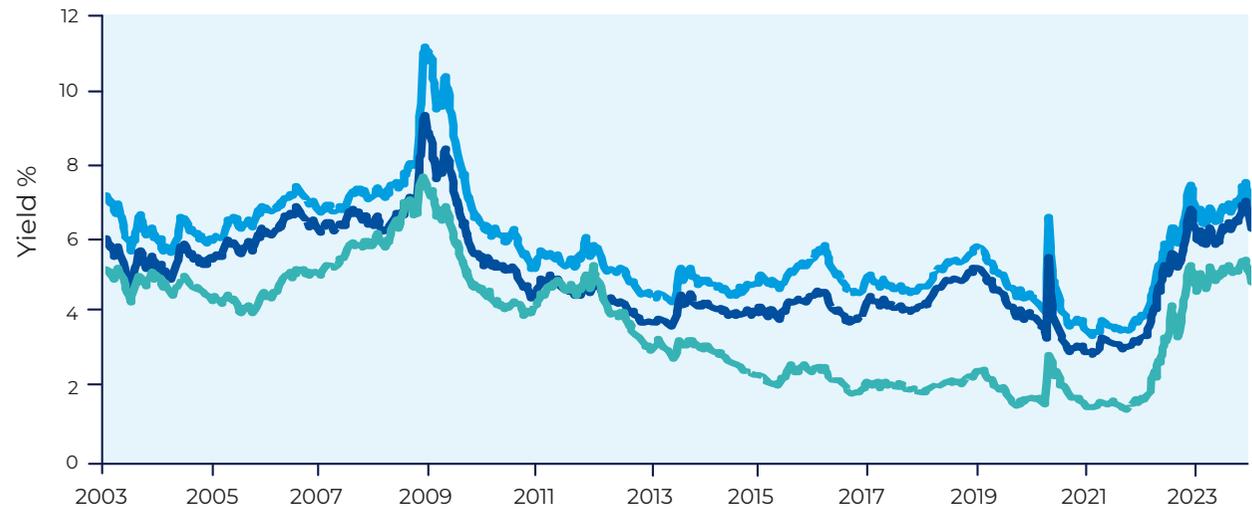
di insolvenza, e si prevede un graduale aumento dei tassi di insolvenza. S&P Global Ratings ha riportato 25 insolvenze nell'anno a fine novembre, rispetto alle 17 nello stesso periodo dello scorso anno¹⁰. È un dato assai superiore alle medie storiche.

I flussi di investimento restano favoriti dai rendimenti interessanti, soprattutto nel segmento investment grade

Le valutazioni delle obbligazioni societarie sembrano interessanti in termini assoluti e continuano ad attirare flussi positivi, soprattutto nel segmento investment grade/di alta qualità, grazie al rapporto tra rendimento offerto e qualità di credito.

Anche i fattori tecnici appaiono più favorevoli per l'investment grade rispetto all'high yield nell'equilibrio tra domanda e offerta. I mercati primari probabilmente continueranno a fare bene nel segmento investment grade, per quanto le pressioni non siano troppo forti in termini di emissioni nette rispetto al passato.

Rendimenti interessanti nel credito



■ Obbligazioni societarie e high yield in USD ■ US IG Corp ■ Euro IG Corp

Fonte: Amundi Investment Institute. Analisi dei dati forniti da Bloomberg. Dati al 26 ottobre 2023, fanno riferimento al yield to worst per gli indici ICE BofA. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi Index US CORP SRI UCITS ETF DR

Commissioni di gestione: 0,14%*

Amundi Index Euro Corporate SRI UCITS ETF DR

Commissioni di gestione: 0,14%*

Amundi EUR Corporate Bond UCITS ETF DR

Commissioni di gestione: 0,07%*

Tematici

3

Investimenti di nuova generazione

Dove la tecnologia incontra l'opportunità



Convinzioni di investimento

Outlook: Le strategie tematiche che si concentrano sulle tendenze strutturali globali a più lungo termine, dovrebbero accelerare ancora nel 2024 e oltre.

Preferenze: Prendere in considerazione i megatrend come la robotica e l'intelligenza artificiale, la tecnologia correlata alle fonti di energia alternative e alle nuove energie.

Opportunità negli investimenti tematici nel 2024

I temi, o megatrend, sono forze economiche, ambientali, sociali e tecnologiche che cambiano la realtà per ciascuno di noi, ogni giorno.

In un contesto in cui l'incertezza resta una costante dei mercati globali, questi temi strutturali a lungo termine consentono la diversificazione rispetto alle grandi aziende di oggi che vengono sistematicamente privilegiate negli indici ponderati per la capitalizzazione di mercato. Gli investimenti tematici possono favorire le aziende che sono all'avanguardia in un nuovo contesto guidato dai millennial, caratterizzato da energia verde, trasformazione digitale e tecnologie rivoluzionarie, che a loro volta possono offrire diversificazione del portafoglio e un potenziale di rendimento nel lungo periodo¹¹.

Robotica e intelligenza artificiale

Ci sono molteplici tendenze che favoriscono la crescita della robotica e dell'intelligenza artificiale. Dall'automazione di compiti ripetitivi alla risoluzione di problemi correlati all'invecchiamento della popolazione, ai molteplici utilizzi nelle tecnologie agricole e in ambito sanitario. La robotica e

l'intelligenza artificiale possono offrire anche soluzioni per la crisi climatica, promuovendo un uso efficiente dell'energia e una migliore distribuzione.

Il mercato globale della robotica dovrebbe raggiungere 37 milioni di unità entro il 2025, rispetto ai 12 milioni del 2019¹², mentre il mercato globale dell'intelligenza artificiale potrebbe raggiungere 733,7 miliardi di dollari entro il 2027, con un CAGR del 42,2% tra il 2020 e il 2027¹³. Considerato che la produttività dell'AI potrebbe incrementare il valore economico di 15.700 miliardi di dollari¹⁴ entro il 2030, è difficile ignorare quest'opportunità di investimento.



Applicazioni pratiche con gli ETF

**Amundi MSCI Robotics & AI
ESG Screened UCITS ETF**

Commissioni di gestione: 0,40%*

Nuove energie, bioenergia e idrogeno

La crisi globale dell'energia ha evidenziato la necessità di accelerare la transizione energetica. A nostro giudizio, il settore dell'elettricità offrirà il principale contributo alla riduzione delle emissioni per raggiungere l'obiettivo net zero nel 2050.

Per centrare l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro 1,5°C, per ridurre le emissioni si farà affidamento sulle fonti rinnovabili, su una migliore efficienza energetica, sulla bioenergia con la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS), sull'idrogeno nonché sui carburanti fossili in abbinamento al CCS.

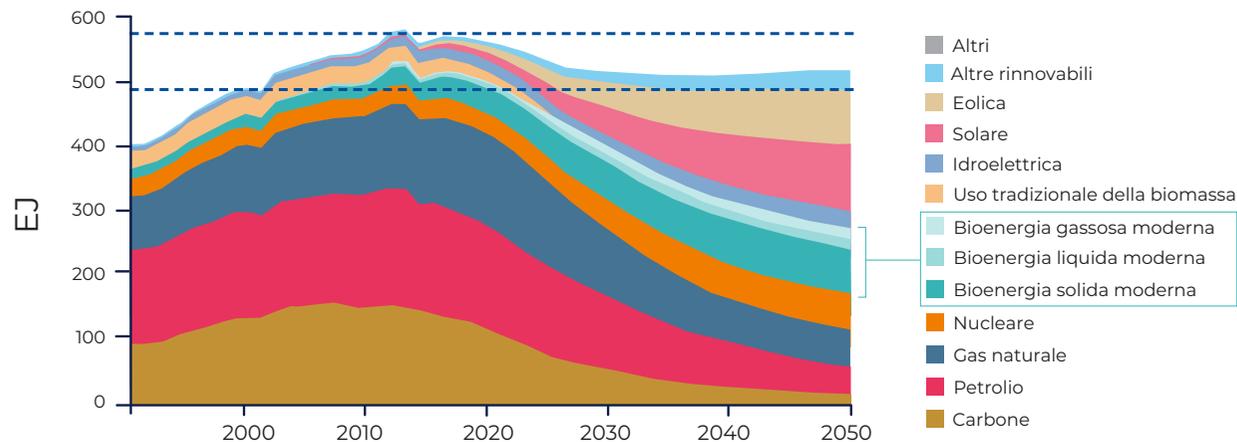
Nel 2021, l'Ente internazionale dell'energia (IEA) ha pubblicato il suo piano per il net zero, evidenziando che gli investimenti nell'energia devono aumentare, da 2 300 miliardi di dollari all'anno a 5 000 miliardi di dollari entro il 2030, per poi attestarsi a 4 500 miliardi di dollari entro il 2050¹⁵. Ciò apre enormi opportunità di investimento nelle società con un'esposizione nei settori delle fonti di energia alternative, dell'efficienza energetica e della catena di valore delle batterie.

Inoltre, gli investimenti nelle fonti alternative di carburante, come la bioenergia e l'idrogeno, potrebbero essere un'opzione di contenimento ad alto valore e su vasta

scala per i settori con alternative limitate ai carburanti fossili (aviazione, industria pesante, prodotti chimici):

- La bioenergia crescerà molto, da un decimo delle forniture di energia primaria oggi al 18-22% negli scenari 1,5°C nel 2050¹⁶.
- L'UE considera l'idrogeno fondamentale per centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 e per azzerare le emissioni nette entro il 2050¹⁷.

Offerta totale di energia nello Scenario Emissioni Nette Zero (in EJ*)



* EJ: exajoule, 1 exajoule equivale a 1018 joule. Fonte: Agenzia internazionale dell'energia, Rapporto Net Zero 2050 (NZE), 2021. Informazioni fornite solo a scopo illustrativo, suscettibili di essere modificate senza preavviso. Fonte: Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici (IPCC); AR6 Rapporto, Gruppo di lavoro III "Climate Change 2022: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Capitolo 6 - Sistemi energetici.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi Global BioEnergy ESG Screened UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,35%*

Amundi MSCI New Energy ESG Screened UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,60%*

Investimenti responsabili

4

Percorsi di transizione



Convinzioni di investimento

Outlook: Servono ingenti investimenti per centrare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, e ciò può offrire interessanti opportunità agli investitori.

Preferenze: Prendere in considerazione le strategie che puntano sul finanziamento della transizione energetica, oltre che sulla decarbonizzazione del portafoglio nel lungo termine.

Gli investitori dovrebbero valutare un approccio duplice agli investimenti responsabili: la decarbonizzazione dei portafogli e il finanziamento della transizione verso un'energia più pulita.

Crediamo in un approccio integrato verso il net zero che consideri contributo e allineamento. Tale approccio dovrebbe prendere in considerazione i rischi fisici (gli effetti diretti degli eventi climatici estremi, incendi boschivi, ecc.) e i rischi di transizione (effetti finanziari, legali, politici e normativi) dei cambiamenti climatici.

Strategie in linea con l'Accordo di Parigi

La decarbonizzazione è un elemento fondamentale per contenere i cambiamenti climatici e centrare l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette espresso nell'Accordo di Parigi.

Nell'azionario offriamo una gamma completa di soluzioni a traiettoria net zero per soddisfare le diverse esigenze e i diversi obiettivi degli investitori. La nostra gamma di ETF Net Zero Ambition comprende ETF PAB (Paris-Aligned Benchmark), progettati per centrare l'obiettivo di 1,5°C definito dall'accordo.

Nel reddito fisso, gli investitori possono adottare un approccio analogo integrando la traiettoria verso il net zero. Ci sono anche opzioni per investire in indici di obbligazioni societarie PAB incentrate sul clima, che prevedono un'intensità carbonica assai inferiore.



Applicazioni pratiche con gli ETF

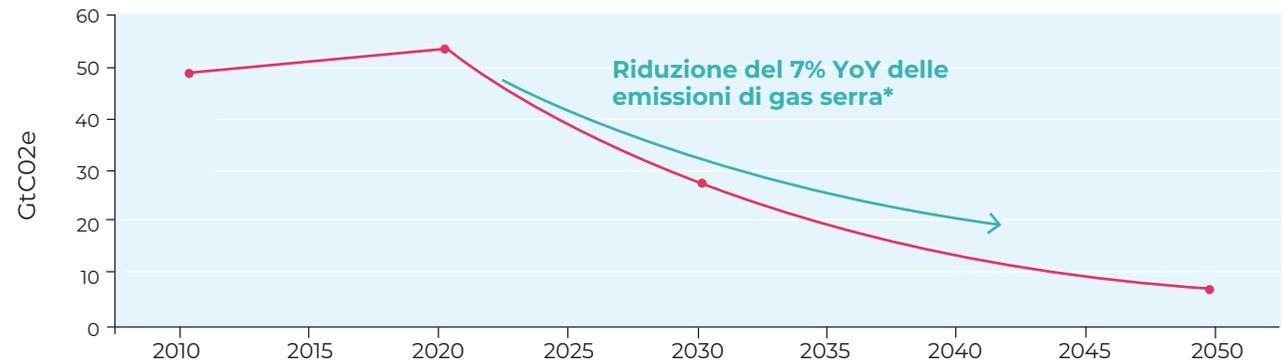
AMUNDI MSCI World SRI Climate Net Zero Ambition PAB UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,18%*

Amundi EUR Corporate Bond PAB Net Zero Ambition UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,14%*

Traiettoria delle emissioni mondiali compatibile con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (transizione verso i 1,5°C senza o con minimo scostamento)



Fonte: Gruppo di esperti tecnici UE sulla finanza sostenibile, in base ai dati IPCC AR5 Cambiamento climatico 2014. Rapporto di sintesi, Rapporto IPCC SR15 Capitolo 2 e Global Carbon Budget, 2018. *Gas a effetto serra: le emissioni lorde sarebbero ancora superiori a zero (compensate dalla rimozione di anidride carbonica).

La transizione verde

La decarbonizzazione di per sé non è sufficiente per centrare gli obiettivi climatici globali. Servono ingenti investimenti per raggiungere gli obiettivi net zero nel 2050. In base alle stime recenti, la spesa globale in energia pulita deve aumentare fino a 4 500 miliardi di dollari all'anno entro il 2030, di cui circa la metà nei mercati emergenti¹⁸.

Per sostenere gli investimenti in infrastrutture e tecnologie per l'energia pulita, l'Inflation Reduction Act negli Stati Uniti e il Green Deal Industrial Plan nell'Unione Europea si propongono di mobilitare rispettivamente 400 miliardi di dollari in incentivi e 300 miliardi di euro in crediti d'imposta¹⁹.

Gli ETF azionari CTB (Climate Transition Benchmark), che si basano sulle opportunità e sui rischi correlati alla transizione, possono contribuire al processo di transizione energetica.

Gli investitori possono anche prendere in considerazione strumenti a reddito fisso per finanziare i progetti verdi attraverso i green bond all'interno di un indice Green-Tilted. Tali strumenti hanno spesso una duration analoga agli indici principali, oltre a una maggiore esposizione al finanziamento di progetti verdi.

Alla ricerca di valore a lungo termine

Nonostante le difficili condizioni di mercato, i flussi degli investimenti responsabili hanno continuato ad aumentare e ci sono diverse tendenze favorevoli che potrebbero facilitare il loro sviluppo futuro.

Nel lungo periodo, la performance di molti indici ESG supera quella dei loro benchmark di riferimento, come si può vedere con gli indici MSCI World.

Occorre un approccio olistico agli investimenti responsabili per generare rendimento nel lungo termine. Mentre i mercati finanziari presentano una maggiore complessità e più incertezze a causa dei recenti sviluppi geopolitici e dei ripetuti eventi climatici estremi, **noi di Amundi siamo convinti che gli investimenti responsabili siano in grado di generare valore per gli investitori nel lungo periodo.**



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,25%*

Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,15%*

Performance a lungo termine degli indici ESG rispetto al benchmark



Fonte: Amundi ETF, Bloomberg, al 29/12/2023. Le performance passate non sono un indicatore affidabile dei rendimenti futuri. Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indice, consultare i documenti disponibili su www.msci.com.



Materie prime

5

Materie prime in un ciclo di rallentamento a causa di rischi geopolitici



Convinzioni di investimento

Outlook: L'aggravarsi delle tensioni geopolitiche ha spinto i mercati verso i porti sicuri, e di solito l'oro è tra i favoriti. Il conflitto in Medio Oriente mette ulteriormente sotto pressione il prezzo del petrolio. Ci aspettiamo una volatilità elevata nel breve termine per il petrolio, l'aumento della dispersione nei metalli e un discreto potenziale di rialzo per l'oro.

Preferenze: considerare l'oro e altre materie prime come strumenti di contenimento del rischio geopolitico e dell'inflazione.

Oro

Il prezzo dell'oro è aumentato nel quarto trimestre quando gli investitori si sono resi conto degli effetti potenziali del conflitto in Medio Oriente sull'economia globale.

Dato che l'oro non genera reddito, rispetto ad altri investimenti tradizionali, il prezzo del metallo prezioso tende a salire quando il "costo opportunità" di tenerlo in portafoglio è basso. Negli ultimi mesi però questo rapporto è collassato. Il premio sul prezzo dell'oro sembra sia stato alimentato dalla domanda di copertura contro i tail risk, più che da fattori finanziari tradizionali.

A parte le dinamiche geopolitiche, una svolta da parte della banca centrale favorirebbe il prezzo dell'oro, ma sarebbe in parte neutralizzato dagli effetti della stretta quantitativa e dagli sforzi di ridurre il deficit. Secondo le nostre previsioni, nel breve termine il prezzo resterà alto. Nel più lungo periodo, le pressioni sul debito dei mercati sviluppati e le tendenze di diversificazione del dollaro diventeranno più rilevanti. L'oro potrebbe dunque essere una possibile copertura contro i rischi geopolitici.

La bassa correlazione dell'oro con altre asset class può contribuire a ridurre la volatilità complessiva del portafoglio. Consente una migliore diversificazione e può migliorare il profilo di rischio e rendimento di un portafoglio multi-asset.²⁰



Applicazioni pratiche con gli ETC

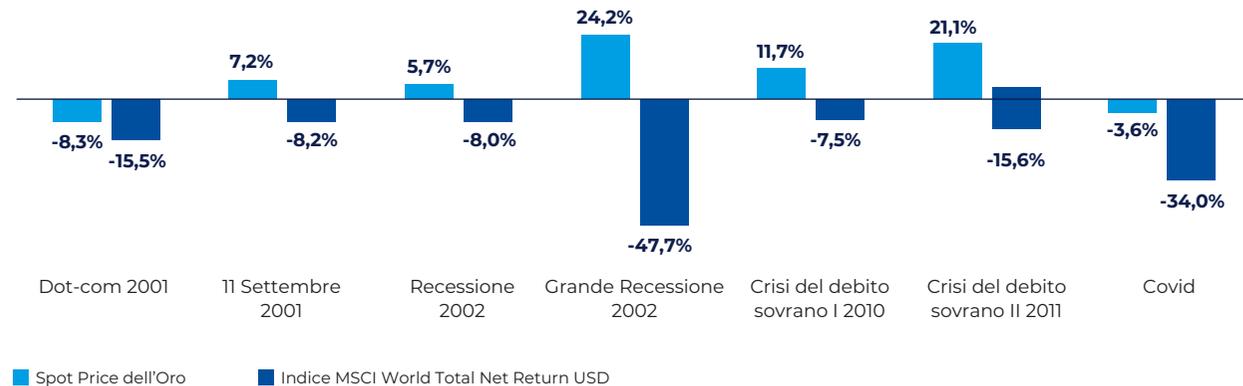
Amundi Physical Gold ETC

Total Expense Ratio 0,12%**

Il premio dei prezzi dell'oro sembra essere stato alimentato dalla domanda aggiuntiva di copertura contro i tail risk

Il prezzo dell'oro in genere si mantiene stabile durante le fasi di aumento della volatilità del mercato

Confronto tra oro e azioni



Dot-com: 3/2000-3/2001; 11 settembre: 9/2001; Recessione 2002: 3/2002-7/2002; Grande recessione: 10/2007-2/2009; crisi del debito sovrano I: 1/2010-6/2010; crisi del debito sovrano II: 2/2011-10/2011; Covid-19: 19/02/2020-23/03/2020. Fonti: Amundi, Bloomberg. Dati al 22/06/2023. Le performance passate non sono un indicatore affidabile di risultati futuri.

Materie prime

Alcune materie prime possono proteggere il portafoglio dagli effetti dell'inflazione. Anche se il prezzo del petrolio probabilmente aumenterà nel breve periodo per via delle dinamiche geopolitiche e dell'offerta carente, nel nostro scenario di base, nonostante lo shock iniziale sul fronte dei prezzi, il conflitto in Medio Oriente probabilmente non provocherà grandi cambiamenti.

La decelerazione economica metterà verosimilmente un freno agli aumenti dei prezzi dei metalli, almeno nel primo semestre del 2024. Durante l'anno aumenterà la dispersione guidata dalle

dinamiche di domanda e offerta dei metalli, dalla loro esposizione alla transizione energetica, dall'edilizia cinese e dal settore manifatturiero mondiale.



Applicazioni pratiche con gli ETF

Amundi Bloomberg Equal-Weight Commodity Ex-Agriculture UCITS ETF

Commissioni di gestione: 0,30%*

A proposito di Amundi

Primo asset manager europeo fra i primi 10 operatori a livello mondiale²¹, Amundi propone ai suoi 100 milioni di clienti - privati, istituzionali e corporate - una gamma completa di soluzioni di risparmio e di investimento in gestione attiva e passiva, in asset tradizionali o reali.

Grazie alle sei piattaforme di gestione internazionali²², alle capacità di ricerca finanziaria ed extra-finanziaria ed all'impegno di lunga data nell'investimento responsabile, Amundi è un nome di riferimento nel settore dell'asset management. I clienti di Amundi possono contare sulle competenze e sulla consulenza di 5 400 professionisti in 35 paesi.

Controllata del gruppo Crédit Agricole, Amundi è quotata in Borsa e gestisce oggi AUM per oltre 1 950 miliardi di euro²³.

Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Amundi ETF, Indexing & Smart Beta è una delle aree di business strategiche di Amundi. Con oltre 30 anni di esperienza nello sviluppo e nella replica di soluzioni indicizzate, Amundi è il principale emittente europeo di ETF UCITS e partner d'eccellenza nelle gestioni passive, noto per innovazione e competitività.

La business line è inoltre rinomata per la sua capacità di sviluppare soluzioni Smart Beta e di investimento fattoriale. Gli investimenti responsabili sono un punto di forza della piattaforma, non solo per i fondi aperti ma anche per le soluzioni ESG e sul clima su misura. La divisione ha masse in gestione per oltre 319 miliardi di euro.

Amundi offre oltre 300 ETF esposti a tutte le principali asset class, aree geografiche e numerosi temi e settori. Amundi è alla guida della trasformazione ESG, e la divisione ETF, Indexing & Smart Beta è riconosciuta per l'ampia gamma di soluzioni ESG di alta qualità e a costi competitivi.

Pilotato e coordinato da:

Marion POUGET, Head of Global Content Marketing, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Laura SERAFINI, Head of ETF Content Marketing UK, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Richard FERRARIS, Senior Content Marketing Manager, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Tobias HILTON, Marketing Content, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Un ringraziamento particolare per il contributo a:

Claudia BERTINO, Head of Amundi Investment Insights & Publishing, Amundi Investment Institute

Ujjwal DHINGRA, Investment Insights & Client Division Specialist, Amundi Investment Institute

Vincent DENOISEUX, Head of Investment Strategy, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Ida TROUSSIEUX, Investment Strategy, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Con il contributo di:

Olivier GENIN, Benoit SOREL, Mehdi BALAFREJ, Sylvain BROUILLARD, Charlotte DE LA BERGE,

Gaëtan DELCULEE, Raphael DIETERLEN, Miriam OUCOUC, Laurent TROTTIER

Indicatori di rischio

Indicatore di rischio



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

Nome dell'ETF	ISIN	Indicatore di rischio
Lyxor Core STOXX Europe 600 (DR) - UCITS ETF Acc	LU0908500753	4
AMUNDI MSCI World SRI Climate Net Zero Ambition PAB UCITS ETF	IE000Y77LGG9	4
AMUNDI MSCI World SRI Climate Net Zero Ambition PAB UCITS ETF ACC EUR Hedged	IE000K1P4V37	4
Amundi Index Euro Corporate SRI UCITS ETF DR (C)	LU1437018168	2
Amundi Index Euro Corporate SRI UCITS ETF DR (D)	LU1737653987	2
Amundi Index Euro Corporate SRI UCITS ETF DR - Hedged USD (C)	LU2469335884	3
Amundi MSCI Japan UCITS ETF Acc	LU1781541252	4
Amundi MSCI Japan UCITS ETF EUR Hedged Dist	LU2133056387	4
Amundi MSCI Emerging Markets II UCITS ETF Acc	LU2573967036	4
Amundi MSCI Emerging Markets II UCITS ETF Dist	LU2573966905	4
Amundi Euro Government Tilted Green Bond UCITS ETF Acc	LU1681046261	3
Amundi US Treasury Bond 7-10Y UCITS ETF EUR Hedged Acc	LU1407888137	3
Amundi US Treasury Bond 7-10Y UCITS ETF Acc	LU1407887915	3
Amundi US Treasury Bond 7-10Y UCITS ETF Dist	LU1407888053	3
Amundi US Treasury Bond 7-10Y UCITS ETF GBP Hedged Dist	LU1407888483	3
Amundi Index MSCI Europe ESG Broad CTB UCITS ETF DR - EUR (C)	LU1681042609	5
Amundi Index MSCI Europe ESG Broad CTB UCITS ETF DR - EUR (D)	LU2678230652	5
Amundi MSCI Em Asia UCITS ETF - EUR (C)	LU1681044480	4
Amundi MSCI Em Asia UCITS ETF - USD (C)	LU1681044563	4

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto. Oltre ai rischi inclusi nell'indicatore di rischio, altri rischi possono influenzare la performance del prodotto. Per ulteriori informazioni, si rimanda al prospetto del fondo.

Indicatori di rischio

Indicatore di rischio



Nome dell'ETF	ISIN	Indicatore di rischio
Amundi EUR Corporate Bond PAB Net Zero Ambition UCITS ETF Acc	LU1829219127	2
Amundi Physical Gold ETC (C)	FR0013416716	4
Amundi Bloomberg Equal-weight Commodity ex-Agriculture UCITS ETF Acc	LU1829218749	4
Amundi Bloomberg Equal-weight Commodity ex-Agriculture UCITS ETF EUR Hedged Acc	LU1900069219	4
Amundi EUR Corporate Bond UCITS ETF DR – EUR (D)	LU1931975079	2
Amundi EUR Corporate Bond UCITS ETF DR – EUR (C)	LU2089238625	2
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF DIST	IE000PB4LRO2	4
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF ACC	IE0001GSQ209	4
Amundi Index US Corp SRI UCITS ETF DR - USD (C)	LU1806495575	3
Amundi Index US Corp SRI UCITS ETF DR - HEDGED EUR (D)	LU2297533809	3
Amundi MSCI Robotics & AI ESG Screened UCITS ETF Acc	LU1861132840	5
Amundi US Treasury Bond Long Dated UCITS ETF Dist	LU1407890620	4
Amundi US Treasury Bond Long Dated UCITS ETF EUR Hedged Dist	LU1407890976	4
Amundi US Treasury Bond Long Dated UCITS ETF Acc	LU1407890547	4
Amundi MSCI New Energy ESG Screened UCITS ETF Dist	FR0010524777	5
Amundi MSCI New Energy ESG Screened UCITS ETF Acc	FR0014002CG3	5
Amundi MSCI EM Latin America UCITS ETF - EUR (C)	LU1681045024	5
Amundi MSCI Em Latin America UCITS ETF - USD (C)	LU1681045297	5
Lyxor MSCI Brazil UCITS ETF - Acc	LU1900066207	6
Amundi S&P 500 Equal Weight ESG Leaders UCITS ETF DR - USD (A)	IE000LAP5Z18	5
Amundi S&P 500 Equal Weight ESG Leaders UCITS ETF Acc EUR Hedged	IE000M86QRT4	5

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto. Oltre ai rischi inclusi nell'indicatore di rischio, altri rischi possono influenzare la performance del prodotto. Per ulteriori informazioni, si rimanda al prospetto del fondo.

Indicatori di rischio

Indicatore di rischio



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

Nome dell'ETF	ISIN	Indicatore di rischio
Amundi Euro Government Bond 5-7Y UCITS ETF Acc	LU1287023003	3
Amundi Euro Government Bond 5-7Y UCITS ETF Dist	LU2090062865	3
Amundi MSCI Japan ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF EUR Acc	LU1602144732	4
Amundi MSCI Japan ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF - Hedged EUR (C)	LU2490201840	4
Amundi MSCI Japan ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF JPY Acc	LU1602144815	4
Amundi MSCI Japan ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF Dist	LU2300294746	4
Amundi MSCI Emerging Ex China ESG Leaders Select UCITS ETF DR (C)	LU2345046655	4
Amundi Russell 2000 UCITS ETF - EUR (C)	LU1681038672	5
Amundi Russell 2000 UCITS ETF - USD (C)	LU1681038839	5
Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF Acc	LU1981859819	2
Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF CHF Hedged Acc	LU1981860668	2
Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF USD Hedged Acc	LU1981860239	3
Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF EUR Hedged Acc	LU1981860072	3
Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF Acc	LU1981859819	2
Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF CHF Hedged Dist	LU1981860742	2
Amundi Global Aggregate Green Bond 1-10Y UCITS ETF GBP Hedged Dist	LU1981860585	3
Amundi Index MSCI Emerging ESG Broad CTB UCITS ETF DR (C)	LU2109787049	4
Amundi Global BioEnergy ESG Screened UCITS ETF EUR Acc	LU1681046006	5
Amundi Global BioEnergy ESG Screened UCITS ETF USD Acc	LU1681046188	5
Amundi MSCI China Tech ESG Screened UCITS ETF EUR Acc	LU1681043912	5
Amundi MSCI China Tech ESG Screened UCITS ETF USD Acc	LU1681044050	5

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto. Oltre ai rischi inclusi nell'indicatore di rischio, altri rischi possono influenzare la performance del prodotto. Per ulteriori informazioni, si rimanda al prospetto del fondo.

Note a piè di pagina

* Le commissioni di gestione si riferiscono alle commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio del fondo. Per maggiori informazioni su tutti i costi sostenuti per investire nel fondo, si prega di fare riferimento al Documento contenente le informazioni chiave (KID) del fondo. In caso di negoziazione di ETF potrebbero essere addebitati costi di transazione e commissioni.

** Il TER (Total Expense Ratio) confronta i costi correnti (tutte le tasse incluse) addebitati all'ETC con il valore degli asset dell'ETC stesso. Per maggiori informazioni su tutti i costi sostenuti per investire nell'ETC, si prega di fare riferimento al Documento contenente le informazioni chiave (KID). La negoziazione degli ETC può comportare costi di transazione e commissioni

- 1 Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.
- 2 Magnifici 7 sono sette titoli tecnologici a mega capitalizzazione: Alphabet, Amazon.com, Apple Inc, Piattaforme Meta, Microsoft Corp, NVIDIA e Tesla.
- 3 La diversificazione non garantisce un profitto né protegge da perdite.
- 4 Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.
- 5 Le performance passate non sono un indicatore affidabile dei risultati futuri.
- 6 Stime Amundi Investment Institute
- 7 Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.
- 8 Le tendenze di mercato passate non sono un indicatore affidabile di quelle future.
- 9 PEPP: il Piano d'acquisto per l'emergenza pandemica della BCE è una misura di politica monetaria non ordinaria, avviata nel marzo 2020, per compensare i rischi causati dalla pandemia da Covid.

- 10 S&P Global Ratings, 12 dicembre 2023
- 11 La diversificazione non garantisce un profitto né protegge da perdite.
- 12 Fonte: IMARC Group, <https://www.imarcgroup.com/global-robotics-market>
- 13 Fonte: Grand View Research, <https://www.grandviewresearch.com/industry-analysis/artificial-intelligence-ai-market>
- 14 Fonte: PWC, <https://www.pwc.com/gx/en/issues/data-and-analytics/publications/artificial-intelligence-study.html>
- 15 Fonte: IEA, <https://www.iea.org/reports/net-zero-by-2050>
- 16 Fonte: IRENA, https://www.irena.org/-/media/Files/IRENA/Agency/Publication/2022/Aug/IRENA_Bioenergy_for_the_transition_2022.pdf?rev=875a997481f04168b17499fle5dc1473
- 17 Fonte: Commissione Europea, https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/delivering-european-green-deal_en
- 18 Fonte: IEA, <https://www.iea.org/reports/net-zero-by-2050>
- 19 Fonte: Amundi Institute, <https://research-center.amundi.com/article/2024-responsible-investment-views>
- 20 La diversificazione non garantisce profitto né protegge da perdite.
- 21 Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2023, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2022
- 22 Boston, Dublino, Londra, Milano, Parigi e Tokyo
- 23 Dati Amundi al 30/09/2023



Informazioni importanti

Rischi

È importante che i potenziali investitori valutino i rischi descritti di seguito e nel Documento contenente le informazioni chiave ("KID") del fondo e nel Prospetto disponibile sul nostro sito www.amundiETF.com.

RISCHIO DI PERDITA IN CAPITALE - Gli ETF sono strumenti di replica. Il loro profilo di rischio è simile a quello di un investimento diretto nell'indice sottostante. Il capitale è interamente esposto a rischio e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito.

RISCHIO CONNESSO AL SOTTOSTANTE - L'indice sottostante di un ETF può essere complesso e volatile. A titolo di esempio, gli ETF con un'esposizione ai mercati emergenti presentano un rischio di potenziali perdite più elevato rispetto a un investimento nei mercati sviluppati, poiché essi sono soggetti a numerosi rischi imprevedibili relativi ai mercati emergenti.

RISCHIO DI REPLICA - Gli obiettivi del fondo potrebbero non essere conseguiti a causa di eventi inattesi nei mercati sottostanti, i quali inciderebbero sul calcolo dell'indice e sulla replica operativa del fondo.

RISCHIO DI CONTROPARTE - Gli investitori sono esposti ai rischi derivanti dall'utilizzo di uno swap OTC (over-the-counter) o del prestito titoli con la/e rispettiva/e controparte/i. Le controparti sono istituti di credito il cui nome è riportato nel sito web del fondo amundiETF.com. Conformemente alla normativa UCITS, l'esposizione alla controparte non può superare il 10% del patrimonio complessivo del fondo.

RISCHIO DI CAMBIO - Un ETF potrebbe essere esposto al rischio di cambio qualora sia denominato in una valuta diversa da quella dei componenti dell'indice sottostante che sta replicando. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono dunque avere un impatto negativo o positivo sulla performance.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ - I mercati ai quali è esposto l'ETF possono presentare un rischio. Il prezzo e il valore degli investimenti sono legati al rischio di liquidità delle componenti dell'indice sottostante. Gli investimenti sono soggetti a rialzi e ribassi. In aggiunta, sul mercato secondario la liquidità è

fornita da market maker operanti sulle borse valori su cui è quotato l'ETF. In borsa, la liquidità può essere limitata a causa di una sospensione del mercato sottostante rappresentato dall'indice sottostante replicato dall'ETF, di un errore nei sistemi di una borsa valori o di altri operatori di mercato, oppure di una situazione di mercato o evento anomalo in fase di contrattazione.

RISCHIO DI VOLATILITÀ - L'ETF è esposto alla volatilità dei mercati principali rappresentati nell'indice sottostante. Il valore di un ETF può cambiare in modo rapido e imprevedibile e può potenzialmente registrare forti variazioni sia al rialzo che al ribasso.

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE - Gli ETF tematici selezionano le azioni o le obbligazioni per il loro portafoglio a partire dall'indice di riferimento originale. Nel caso in cui le regole di selezione siano severe, ciò può portare a un portafoglio più concentrato in cui il rischio è distribuito su un numero inferiore di titoli rispetto al benchmark originale.

AFFIDABILITÀ CREDITIZIA - Gli investitori sono esposti al merito di credito dell'emittente.

Informazioni importanti

Questa è una comunicazione di marketing.

Si prega di consultare il Prospetto e il KID dell'ETF prima di prendere una decisione finale di investimento.

Il presente materiale è destinato esclusivamente all'attenzione delle controparti professionali e qualificate, come definite nella Direttiva MIF 2014/65/UE del Parlamento europeo che agiscono solo ed esclusivamente per conto proprio. Non è rivolto ai clienti al dettaglio. In Svizzera, è destinato esclusivamente agli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, lettere a), b), c) e d) della Legge federale sugli investimenti collettivi di capitale del 23 giugno 2006.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla distribuzione e non costituiscono un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli o servizi negli Stati Uniti, o in nessuno dei loro territori o

possedimenti soggetti alla loro giurisdizione, a o a beneficio di qualsiasi US Person (come definita nel Prospetto dei Fondi o nella sezione dedicata alle menzioni legali su www.amundi.com e www.amundiETF.com). I Fondi non sono stati registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'Investment Company Act del 1940 e le quote/azioni dei Fondi non sono registrate negli Stati Uniti ai sensi del Securities Act del 1933.

Questo materiale rispecchia il punto di vista e le opinioni dei suoi singoli autori a questa data e non rappresenta in alcun modo la posizione ufficiale o un consiglio di alcun tipo degli autori o di Amundi Asset Management o di una delle sue controllate. Pertanto non comporta la responsabilità di Amundi Asset Management o di una delle sue controllate o dei suoi collaboratori o dipendenti. La presente ricerca non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli nelle giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe illegale. Si dichiara esplicitamente che questo documento non è stato predisposto in ottemperanza ai requisiti normativi che mirano a promuovere un'analisi finanziaria indipendente. Non costituisce una raccomandazione personale né tiene conto dei particolari obiettivi di investimento, della situazione finanziaria o delle esigenze dei singoli clienti. Né Amundi Asset Management né alcuna delle sue controllate si assumono la responsabilità, diretta o indiretta, che può derivare dall'utilizzo delle informazioni contenute nel presente documento o da qualsiasi decisione presa sulla base delle informazioni contenute nel presente documento. I clienti dovrebbero valutare se le opinioni e le raccomandazioni contenute in questa ricerca siano adatte alla propria situazione specifica e, se del caso, chiedere una consulenza professionale, compresa quella fiscale. I nostri venditori, trader e altri professionisti potrebbero fornire commenti di mercato orali o scritti o strategie di trading ai nostri clienti e ai principali trading desk, che riflettono opinioni contrarie a quelle espresse in questa ricerca. La nostra divisione di gestione patrimoniale, i principali desk di trading e i nostri team di gestione possono prendere decisioni di investimento non in linea con le raccomandazioni o le opinioni espresse in questa ricerca.

Il presente documento è di natura commerciale. I fondi descritti in questo documento (i "Fondi") potrebbero non essere disponibili per tutti gli investitori e potrebbero non essere registrati per la distribuzione al pubblico presso le autorità

competenti in tutti i paesi. Ciascun investitore è tenuto ad assicurarsi di essere autorizzato a sottoscrivere o a investire in questo prodotto. Prima di investire nel prodotto, si consiglia agli investitori di avvalersi di una consulenza finanziaria, fiscale, contabile e legale indipendente.

Le informazioni contenute nel presente documento sono di natura promozionale e non contrattuale e non devono essere considerate come un consiglio o una raccomandazione di investimento, una sollecitazione all'investimento, un'offerta o un acquisto da parte di Amundi Asset Management ("Amundi") o di una delle sue controllate.

I Fondi sono ETF UCITS di Amundi. I Fondi possono essere denominati "Amundi ETF" o "Lyxor ETF". Amundi ETF designa l'attività ETF di Amundi.

Gli ETF UCITS di Amundi sono fondi indicizzati a gestione passiva. I Fondi sono fondi aperti di diritto francese, lussemburghese o irlandese, approvati rispettivamente dall'Autorité des Marchés Financiers in Francia, dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier in Lussemburgo o dalla Banca Centrale d'Irlanda e autorizzati a commercializzare le proprie quote o azioni in diversi paesi europei (i "Paesi di commercializzazione") ai sensi dell'articolo 93 della Direttiva 2009/65/CE.

I Fondi possono essere Fonds Communs de Placement (FCP) francesi o comparti delle seguenti strutture multicomparto:

Per Amundi ETF:

- Amundi Index Solutions, Luxembourg SICAV, RCS B206810, located 5, allée Scheffer, L-2520, managed by Amundi Luxembourg S.A.
- Amundi ETF ICAV: open-ended umbrella Irish collective asset-management vehicle established under the laws of Ireland and authorized for public distribution by the Central Bank of Ireland. The management company of the Fund is Amundi Ireland Limited, 1 George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, D02 V002, Ireland. Amundi Ireland Limited is authorised and regulated by the Central Bank of Ireland

For Lyxor ETF:

- Amundi Index Solutions, SICAV di diritto lussemburghese, RCS B206810, con sede al n.5, allée Scheffer, L-2520, e gestita da Amundi Luxembourg S.A.
- Amundi ETF ICAV: ICAV di diritto irlandese autorizzata alla pubblica distribuzione dalla Banca Centrale d'Irlanda. La società di gestione della ICAV è Amundi Ireland Limited,

1 George's Quay Plaza, George's Quay, Dublino 2, D02 V002, Irlanda. Amundi Ireland Limited è autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda.

Per Lyxor ETF:

- Multi Units France, SICAV di diritto francese, RCS 441 298 163, con sede al n. 91-93, boulevard Pasteur, 75015 Parigi, Francia, gestita da Amundi Asset Management.
- Multi Units Luxembourg, RCS B115129, e Lyxor Index Fund, RCS B117500, entrambe SICAV lussemburghesi con sede al 9, rue de Bitbourg, L-1273 Lussemburgo, e gestite da Amundi Asset Management.
- Lyxor SICAV, SICAV di diritto lussemburghese, RCS B140772, con sede al n. 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, gestita da Amundi Luxembourg S.A.

Prima della sottoscrizione, il potenziale investitore è tenuto a leggere la documentazione d'offerta (KID e Prospetto) dei Fondi. Il Prospetto in francese per gli ETF UCITS domiciliati in Francia, e in inglese per gli ETF UCITS domiciliati in Lussemburgo e gli ETF UCITS domiciliati in Irlanda, e il KID nelle lingue locali dei Paesi di commercializzazione sono disponibili gratuitamente sui siti www.amundi.com, www.amundi.ie o www.amundiETF.com. Sono inoltre disponibili presso la sede di Amundi Luxembourg S.A. (in qualità di società di gestione di Amundi Index Solutions e Lyxor SICAV), o presso la sede di Amundi Asset Management (in qualità di società di gestione di Amundi ETF French FCPs, Multi Units Luxembourg, Multi Units France e Lyxor Index Fund), o presso la sede di Amundi Ireland Limited (in qualità di società di gestione di Amundi ETF ICAV). Per ulteriori informazioni relative alle borse valori in cui è quotato l'ETF, si prega di fare riferimento alla pagina Web del fondo sul sito amundiETF.com.

L'investimento in un Fondo comporta un notevole grado di rischio (i rischi sono descritti in dettaglio nel KID e nel Prospetto). Le performance passate non sono indicative di risultati futuri.

Il rendimento dell'investimento e il valore del capitale di un investimento in Fondi o altri prodotti d'investimento possono oscillare al rialzo o al ribasso e possono comportare la perdita dell'importo originariamente investito. Si invitano tutti gli investitori a rivolgersi a un consulente professionale prima di qualsiasi decisione d'investimento al fine di determinare i rischi associati all'investimento e la sua idoneità.

È responsabilità dell'investitore assicurarsi che l'investimento sia conforme alla legislazione pertinente e adatto ai suoi obiettivi di investimento e alla sua situazione patrimoniale (comprese le considerazioni fiscali).

Si precisa che le società di gestione dei Fondi hanno facoltà di rinunciare alle disposizioni prese per la commercializzazione di azioni/quote del Fondo in uno Stato membro dell'UE rispetto al quale abbia effettuato una notifica.

I diritti e i meccanismi di ricorso collettivo degli investitori sono riportati in sintesi in inglese nella pagina sulla regolamentazione consultabile all'indirizzo <https://about.amundi.com/Metanav-Footer/Footer/Quick-Links/Legal-documentation> in relazione agli Amundi ETF.

Questo documento non è stato esaminato, convalidato o approvato da alcuna autorità finanziaria.

Il presente documento non è destinato a e non dovrebbe essere utilizzato da persone che non rientrano nelle categorie nelle giurisdizioni specificate sotto. In giurisdizioni diverse da quelle specificate sotto, il presente documento è destinato esclusivamente ai clienti professionali e agli intermediari cui esso si rivolge. Non deve essere distribuito al pubblico o ad altre terze parti e non è autorizzato l'utilizzo delle informazioni fornite da parte di soggetti diversi dai destinatari.

Questo materiale si basa su fonti che Amundi e/o le sue filiali ritengono affidabili al momento della pubblicazione. Dati, opinioni e analisi possono essere modificati senza preavviso. Amundi e/o le sue filiali non si assumono alcuna responsabilità, diretta o indiretta, che possa derivare dall'uso delle informazioni contenute nel presente materiale. Amundi e/o le sue filiali non possono in alcun modo essere ritenute responsabili per qualsiasi decisione o investimento effettuato sulla base delle informazioni contenute in questo materiale.

La composizione aggiornata del portafoglio di investimento del prodotto è disponibile sul sito www.amundiETF.com. Di norma, le quote di un particolare ETF UCITS gestito da un asset manager e acquistato sul mercato secondario non possono essere rivendute direttamente allo stesso asset manager.

Gli investitori devono acquistare e vendere le quote sul mercato secondario tramite un intermediario (ad es. un broker) e tale operazione può essere soggetta a commissioni. Inoltre, gli investitori possono pagare un prezzo superiore rispetto al NAV corrente al momento dell'acquisto di quote o ricevere un importo inferiore al momento della vendita di quote.

Gli indici e relativi marchi depositati utilizzati nel presente documento sono proprietà intellettuale dei fornitori degli indici e/o dei loro licenziatari. Gli indici sono utilizzati su licenza dei fornitori degli indici stessi. I Fondi basati su questi indici non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, distribuiti o promossi dai fornitori degli indici e/o dai loro licenziatari e i fornitori di indici e/o i loro licenziatari non avranno alcuna responsabilità al riguardo. Gli indici menzionati nel presente documento (l' "Indice" o gli "Indici") non sono sponsorizzati, approvati o venduti da Amundi né da alcuna delle sue controllate. Né Amundi né alcuna delle sue controllate si assumono alcuna responsabilità al riguardo.

AMUNDI PHYSICAL GOLD ETC (l' "ETC") è una serie di titoli di debito disciplinati dalla legge irlandese ed emessi da Amundi Physical Metals plc, un veicolo irlandese dedicato (l' "Emittente"). Il Prospetto di Base e il supplemento al Prospetto di Base dell'ETC sono stati approvati dalla Banca Centrale di Irlanda (la "Banca Centrale"), in qualità di autorità competente ai sensi della Direttiva Prospetti. Ai sensi della Direttiva Prospetti, l'ETC è descritto in un Documento contenente le informazioni chiave (KID), le condizioni definitive e il Prospetto di Base (di seguito la Documentazione Legale). Il KID dell'ETC deve essere messo a disposizione dei potenziali sottoscrittori prima della sottoscrizione. La Documentazione Legale può essere ottenuta da Amundi su richiesta. La distribuzione del presente documento e l'offerta o la vendita dei Titoli ETC in alcune giurisdizioni o per alcuni investitori possono essere limitate dalla legge. Per una descrizione di alcune delle restrizioni alla distribuzione del presente documento, si rimanda al Prospetto di Base. Gli investitori sono esposti al merito di credito dell'Emittente.

Negli Stati membri del SEE, il contenuto del presente documento è approvato da Amundi solo per l'uso da parte dei clienti professionali (secondo la definizione contenuta nella Direttiva UE 2004/39/CE) e non deve essere distribuito al pubblico.

Informazioni ritenute esatte alla data menzionata sopra.

Riproduzione vietata in assenza dell'autorizzazione scritta di Amundi.

Amundi Asset Management

Société par Actions Simplifiée - SAS con capitale sociale di 1 143 615 555 euro.

Società di gestione del risparmio approvata dall'Autorità dei Mercati Finanziari francese (Autorité des Marchés Financiers) con il n. GP 04000036

Sede legale: 91-93, boulevard Pasteur, 75015 Parigi - Francia

Indirizzo postale: 91, boulevard Pasteur, CS 21564, 75730 Paris Cedex 15 - Francia

Tel : +33 (0)1 76 33 30 30

Siren no. 437 574 452 RCS Paris

**La fiducia
va meritata**

Amundi
ASSET MANAGEMENT